

Fiom: raccolte oltre 200 firme contro la quotazione in Borsa

Alcune centinaia di monfalconesi hanno aderito ieri all'appello della Fiom-Cgil contro il progetto di quotazione in Borsa di Fincantieri. Al banchetto collocato in piazza Cavour, dove ieri si svolgeva il mercato settimanale, sono state raccolte 220 firme in sole 2 ore. A dimostrazione, secondo la Fiom, dell'assenza di un consenso sociale all'operazione che il Governo e la società stanno portando avanti. Al banchetto dell'organizzazione sindacale ieri si sono fermati ex cantierini, ma anche ragazzi e ragazze. Qualcuno era già a perfetta conoscenza della questione, mentre altri si sono fermati prima a leggere l'appello rivolto al presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi per poi tornare a sottoscriverlo. La Fiom ha già raccolto oltre 1.500 firme (di cui oltre un migliaio di dipendenti e il resto tra le ditte esterne) all'interno dello stabilimento di Panzano, il più grande del gruppo, e si prepara alla trasferta a Roma.

L'organizzazione ha proclamato per il 15 giugno uno sciopero di 8 ore con manifestazione nella capitale durante la quale le firme raccolte in tutti gli stabilimenti e realtà di Fincantieri saranno consegnate al premier. Intanto il presidente della Provincia Enrico Gherghetta ha già inviato una lettera ai ministeri interessati chiedendo di congelare l'operazione e domani incontrerà tutti i sindaci dell'Isontino per tentare di definire una posizione unitaria di tutti gli enti locali. Al momento il primo cittadino di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, non è invece ancora riuscito a stabilire un contatto con il coordinatore delle Città cantiere, il sindaco di Castellammare di Stabia Salvatore Vozza, per organizzare una riunione del coordinamento prima dell'incontro a palazzo Chigi di lunedì sulla quotazione in Borsa. «A questo punto credo ci ritroveremo a Bari nel corso della prossima settimana - spiega Pizzolitto -. Non penso del resto che l'appuntamento di lunedì tra Governo, società e sindacati sarà decisivo. Intanto gli amministratori locali dell'Isontino si vedranno domani in Provincia ed esprimeranno una posizione che poi sarà portata all'interno del coordinamento delle Città cantiere».